

2621

sb

1

15 giugno 2016

Repubblica e Cantone Ticino
Consiglio di Stato
Piazza Governo
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 43 20
fax +41 91 814 44 35
e-mail can-sc@ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signor
Alain Berset
Consigliere federale
3003 Berna

Invio per posta elettronica:
gesundheitspolitik@bag.admin.ch

Procedura di consultazione inerente la modifica dell'Ordinanza che stabilisce il contributo per la prevenzione generale delle malattie

Signor Consigliere federale,

il Consiglio di Stato ringrazia per l'invito ad esprimersi in merito alla proposta di modifica dell'Ordinanza del DFI che stabilisce il contributo per la prevenzione generale delle malattie.

Il Consiglio di Stato condivide l'analisi secondo cui la diffusione e il fardello globale delle malattie non trasmissibili siano centrali sia per quanto concerne morbilità e mortalità sia sotto il profilo dei costi e concorda altresì che entrambi questi aspetti cresceranno ulteriormente d'importanza nei prossimi anni. Il successo ed i rapidi progressi ottenuti nel corso degli ultimi decenni sotto il profilo della presa in carico sociosanitaria hanno determinato una situazione per certi versi un po' paradossale: da un lato si assiste ad un crescente aumento della speranza di vita grazie a condizioni di vita migliori, ad una riduzione importante della mortalità causata dalle malattie infettive, ad una diminuzione della mortalità prematura e della morbilità grazie a misure di prevenzione, a cure efficaci e alla presa in carico di malattie non trasmissibili; dall'altro, però, l'invecchiamento progressivo della popolazione - spesso affetta da co-morbilità e/o da malattie croniche degenerative - genera un maggiore onere in termini di costi e di prestazioni di cura e di assistenza. L'obiettivo dovrebbe essere quello di mitigare l'aumento di questi costi nel sistema sanitario e nella presa a carico in ambito di lungodegenza sociosanitaria.

La strategia nazionale sulla prevenzione delle malattie non trasmissibili 2017-2024 (strategia MNT), cui il Canton Ticino ha partecipato attivamente in più tappe, è stata approvata dal Consiglio federale nell'aprile 2016 e offre una visione chiara:

“Più persone restano in buona salute oppure hanno un'elevata qualità di vita malgrado siano affette da una malattia cronica. Meno persone si ammalano e muoiono prematuramente a causa di malattie non trasmissibili evitabili. La popolazione è in grado di coltivare un ambiente propizio alla salute e di adottare degli stili di vita sani, a prescindere dalla propria condizione socioeconomica.”

Questa visione strategica deve quindi fungere da quadro di riferimento generale in cui inserire, elaborare ed implementare misure adeguate e corrispondenti ai bisogni della popolazione, identificandoli in particolare con i dati generati ogni 5 anni dall'Indagine Svizzera sulla Salute (ISS) e dallo studio europeo ogni 4 anni Health Behaviour in School-aged Children (HBSC) Health. Concordiamo sul principio che la prevenzione e la promozione della salute tramite interventi mirati ha mostrato la sua efficacia nella riduzione dei principali fattori di rischio di malattie non trasmissibili, quali l'alimentazione malsana, la sedentarietà, il sovrappeso, il

tabagismo e il consumo nocivo di alcol. È tuttavia d'importanza capitale proseguire gli sforzi intrapresi, al fine di poter beneficiare a lungo termine del loro impatto complessivo sulla salute evitando e/o ritardando la comparsa di malattie croniche nel corso della vita e mantenendo una maggiore autonomia e qualità di vita delle persone anziane.

La nuova visione e le misure concrete da implementare nell'ambito della strategia "MNT" necessitano tuttavia di nuovi mezzi finanziari adeguati allo scopo.

In quest'ottica sosteniamo la richiesta da parte del DFI di aumentare il contributo dedicato alla prevenzione generale delle malattie non trasmissibili e alla promozione della salute. Il contributo attuale di 2.40 fr. all'anno per persona assicurata, fissato nel 1996 e rimasto invariato finora, rappresenta una parte infinitesimale del costo totale della spesa del sistema sanitario. L'aumento proposto di 0.10 ct. al mese per due anni consecutivi, passando quindi dal contributo attuale di 2.40 fr. a 3.60 fr. per l'anno 2017 rispettivamente 4.80 fr. per l'anno 2018, permetterebbe di realizzare gli obiettivi strategici fissati nella strategia MNT 2017-2024 tramite l'elaborazione e l'attuazione di misure sviluppate con un quadro di riferimento nazionale, ma mirate sui bisogni delle varie fasce di età della popolazione, tenendo conto delle peculiarità epidemiologiche e sanitarie dei cantoni. L'aumento prospettato non graverebbe in maniera rilevante sul cittadino, anche perché sarebbe comunque impercettibile rispetto agli aumenti annuali del premio dell'assicurazione malattia.

Teniamo, però, a sottolineare l'importanza dell'utilizzo accurato, trasparente ed equo dei mezzi finanziari messi a disposizione grazie al contributo di ogni assicurato sul territorio nazionale. Accogliamo la proposta di ripartizione del supplemento di premio LAMal, che prevede l'attribuzione del circa 40% delle maggiori entrate a favore della salute mentale della fascia giovanile e anziana della popolazione, del 30% a sostegno della prevenzione e della promozione della salute in età avanzata e del 30% a sostegno della prevenzione nell'assistenza sanitaria con le seguenti riserve.

- Finora i programmi d'azione cantonali, promossi e sostenuti dalla Fondazione Promozione Salute Svizzera sia da un punto di vista finanziario che metodologico, erano limitati a promuovere un'alimentazione sana e sufficiente movimento nei bambini (0-11 anni). La loro possibilità di estensione verso altre fasce di età (0-20 anni, 65 e più anni) e temi (salute mentale) risponde ai bisogni della popolazione e permetterà al Cantone di rafforzare le sue attività o attuarne nuove laddove opportuno. Tuttavia, l'adozione e il mantenimento di stili di vita favorevoli alla salute concernono anche la popolazione adulta, la quale non è toccata direttamente dai programmi d'azione cantonale e esprime problematiche e fattori di rischio con modalità diverse da quelle identificate negli altri gruppi di popolazione.
- La prevenzione nell'ambito delle cure sanitarie esula dalle competenze sviluppate finora dalla Fondazione Promozione Salute Svizzera, mentre esistono esperienze e interventi già attuati nei Cantoni - citati ad esempio anche dalla CDS/GDK - secondo le necessità e le opportunità territoriali specifiche. Occorre quindi coinvolgere in modo tempestivo e ravvicinato i Cantoni nell'elaborazione delle misure da sviluppare, considerando le caratteristiche epidemiologiche e le condizioni sociosanitarie differenti così come le misure già implementate da ogni singolo Cantone.
- Oltre alla strategia MNT sono in corso varie altre strategie nazionali (ad esempio strategia nazionale contro il cancro, strategia nazionale Dipendenze, strategia nazionale sulla demenza, piano d'azione di prevenzione contro il suicidio, ecc.). È necessario integrare queste strategie, orientate su patologie specifiche, nella strategia MNT e mantenere una visione e un quadro di riferimento più ampio e globale possibile se si vuole sostenere la promozione della salute della popolazione. Non va difatti dimenticato che la promozione della salute è un processo dinamico che consente alle persone e alle collettività di esercitare un maggior controllo sulla propria salute e di migliorarla.

- Le procedure di attribuzione dei mezzi finanziari devono proporre un quadro metodologico chiaro e delle procedure standardizzate e semplici, permettendo di adattare la strategia MNT alla realtà e al contesto dei singoli Cantoni. Il ruolo della Fondazione nell'attribuzione dei mezzi finanziari deve essere meglio definito, privilegiando:
 1. un livello strategico e nazionale
 2. il coordinamento intercantonale e nazionale tra tutti i partner interessati
 3. lo sviluppo di strumenti metodologici valutati e validati
 4. soddisfatti i presupposti di cui sopra, una redistribuzione equa dei mezzi.

In conclusione, ribadiamo di essere favorevoli all'aumento del supplemento del premio LAMal di 0.10 ct. al mese nel 2017 e di ulteriori 0.10 ct. al mese nel 2018 quale contributo per la prevenzione generale delle malattie e riteniamo corretto che queste risorse aggiuntive vadano a sostegno dell'attuazione della strategia MNT 2017-2024. Prendiamo atto che ulteriori richieste di aumento del supplemento non saranno accettate dal DFI durante il periodo di attuazione, ovvero sino alla fine del 2024. Chiediamo che queste maggiori entrate vadano attribuite a Fondazione Promozione Salute Svizzera e allocate in modo equo e trasparente nonché con modalità standardizzate a favore della salute degli assicurati. Auspichiamo infine che nella valutazione del sostegno dei programmi e progetti cantonali vengano prese sufficientemente in considerazione le peculiarità epidemiologiche e sociosanitarie di ogni singolo cantone.

Ringraziandola per l'attenzione che vorrà accordare a questa nostra presa di posizione, ci è gradita l'occasione per porgerle, signor Consigliere federale, l'espressione della nostra alta stima e considerazione.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente
P. Beltraminelli

Il Cancelliere:
G. Gianella

Copia p.c.:

- Deputazione ticinese alle Camere federali (delegato.berna@ti.ch, joerg.debernardi@ti.ch, renata.gottardi@ti.ch, sara.guerra@ti.ch, nicolo.parente@ti.ch)
- Delegato per le relazioni confederali (joerg.debernardi@ti.ch)
- Dipartimento della sanità e della socialità (dss-dir@ti.ch)
- Divisione della salute pubblica (dss-dsp@ti.ch)
- Ufficio del medico cantonale (dss-umc@ti.ch)
- Pubblicazione in internet.